

# S/Leghiamoci



non c'è salute mentale  
senza libera scelta

**Incontro-dibattito**

**con Giuseppe Bucalo**

**Venerdì 27 novembre ore 17.30**

**Casa dello studente Sala E3  
Via Fabio Severo 150 - TRIESTE**

per informazioni: [s-leghiamoci@libero.it](mailto:s-leghiamoci@libero.it)

Dalla sua comparsa nella storia la pratica psichiatrica ha sempre svolto il ruolo di normalizzatore praticando segregazioni, annientamento e stigmatizzazione di persone scomode ed anormali.

Il tempo ha conferito a queste pratiche il potere di determinare malattie e disturbi “mentali” e di usare modalità coercitive prescindendo la volontà della persona. Tale potere ha determinato il prodursi di abusi e violenze: il manicomio e il TSO sono le più evidenti.

S/Leghiamoci vuole denunciare l'uso della coercizione in psichiatria, sia essa fisica o farmacologica, che in nome di una pratica “medica” attuata prescindendo da persone e contesti, il TSO indubbiamente ne è la forma più diretta e distruttiva.

Per farlo l'incontro svilupperà un discorso pratico che partirà dai fatti di cronaca che hanno scosso negli ultimi anni l'opinione pubblica e posto con forza la questione dell'uso della coercizione in psichiatria (Francesco Mastrogiovanni, Giuseppe Casu, Andrea Soldi...) per interrogarsi circa la possibilità concreta di farne a meno.

Da circa 30 anni in Sicilia opera una organizzazione di volontariato che pratica la libertà di scelta e l'autogestione (individuale e collettiva) delle esperienze extra-ordinarie che, trattate come “malattie” determinano e hanno determinato tutti gli errori e gli orrori che caratterizzano la storia della psichiatria moderna.

Un'organizzazione di gente comune che ha scelto di non delegare ai tecnici il senso delle proprie relazioni e prova quotidianamente a fare a meno del giudizio e della coercizione psichiatrica.

Questa esperienza ha dato vita negli anni ad una vera e propria rete di soccorso, accoglienza e tutela sociale per quanti intendano praticare il diritto costituzionale del “rifiuto delle cure” (del resto acquisito per qualsiasi altro cittadino) e soprattutto mantenere l'integrità dei propri diritti e della propria libertà di scelta.

Questa rete, denominata “SOCCORSO VIOLA”, rappresenta l'unica esperienza italiana organizzata e collettiva nel campo del superamento della logica psichiatrica ed è diretta e animata da Giuseppe BUCALO, operatore sociale, autore di diversi testi di critica al pensiero, all'uso e all'abuso psichiatrico.